

MEDICAL NEWS

NATIFLife: “tecnologie assistive” per indipendenza degli anziani e invecchiamento attivo

24 Febbraio 2020 / 3 min read



Il progetto NATIFLife, frutto del grande lavoro di ricerca tra istituzioni, università e imprese, attraverso la progettazione europea sperimentata tra la Sicilia e Malta, si pone l'obiettivo di offrire agli utenti una rete di cosiddette “tecnologie assistive” per una vita indipendente e funzionale che concorra ad una logica di invecchiamento attivo

Catania, 24 Febbraio 2020

Fornire un quadro innovativo di **servizi tecnologici al servizio degli anziani**, agevolando la loro autonomia, consentendo loro di evitare ricoveri non necessari e permettendo così loro di permanere nei luoghi di origine evitando di rompere i legami con le famiglie. Questi gli obiettivi ormai in fase di testazione finale del progetto **NATIFLife**, finalizzato a offrire agli utenti una rete di cosiddette **“tecnologie assistive”** per una vita indipendente e funzionale che concorra ad una logica di **invecchiamento attivo**. Un progetto all'avanguardia sul piano internazionale, concepito grazie alla cooperazione strategica transfrontaliera tra istituzioni italiane e maltesi, finalizzato ad affrontare la sfida dell'**invecchiamento attivo** grazie alla proficua collaborazione tra imprese, centri di ricerca, istituzioni e utenti, portatrici di competenze complementari.

Azienda in prima linea nel progetto, estremamente innovativo per il settore del welfare per gli anziani, **VITECO**, società specializzata in soluzioni e-learning del cluster di aziende **JO Group**, con sede a Catania, già apprezzata in occasione dell'**Info Day 2020 su Active Assisted Livings** svoltosi lo scorso 30 gennaio a Vienna. Coinvolta nella fase di progettazione e sperimentazione, oltre al **Comune di Catania**, l'**Università di Catania**, grazie al coordinamento del Professore **Bruno Andò** del **Dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica**, l'**Università di Malta** e le aziende partner **Salupo**, **C.T.A. Helios** e **Paragon Europe**, ma sono già altre tredici le realtà aziendali interessate ad acquisire i risultati di **NATIFLife**.

Lo sviluppo di **“soluzioni assistive”** ad alta tecnologia, in grado di determinare una riprogettazione del servizio pubblico e privato, è già in fase finale di test nelle due sedi sperimentali previste dal progetto ad Adrano, per la Sicilia, e sul territorio maltese. Le **“tecnologie assistive”** (TA) adottate nei due centri pilota sono costituite di fatto da dispositivi, strumenti e software che consentono agli anziani e alle persone con limitazioni e disabilità di vivere una vita più sana, indipendente e dignitosa, facendoli sentire a proprio agio e incoraggiandoli ad avere una vita sociale più attiva. Per fare un esempio concreto, già dal prossimo maggio un familiare o un infermiere potranno, attraverso una semplice applicazione, verificare battito, pressione o informazioni di parametri vitali inviati come notifica grazie a rilevatori domotici, telecamere termiche (dunque non lesive della privacy) e sensori ambientali appostati negli ambienti adibiti, in grado così di verificare anche eventuali fughe di gas, eccessivi sbalzi di temperatura, qualità dell'aria, luminosità, ecc.

Grazie al progetto **NATIFLife**, l'utilizzo delle **TA** potrà contribuire così a contenere i costi relativi alla sanità, ai servizi di supporto, alle cure di lungo termine e agli operatori assistenziali, ma non solo: oltre a generare nuove opportunità di lavoro, consentirà a ogni partner interessato di scambiare le migliori pratiche, agevolare le esigenze e la domanda di tecnologia e approfondire le ricerche attraverso una piattaforma integrata di **“tecnologia assistiva”** cloud.